

AVTOMOBILE CLVB LIVORNO

SEDE PROVINCIALE DEL REALE AVTOMOBILE CLVB D'ITALIA

MOTO CLVB LIVORNO



14 Luglio 1929 ^{A.} _{vii.}

V. COPPA DEL MARE

21 Luglio 1929 ^{A.} _{vii.}

IX. CIRCVITO MONTENERO COPPA CIANO

200.000 lire
di Premi

AVTOMOBILE CLUB LIVORNO

SEDE PROVINCIALE DEL REALE AUTOMOBILE CLUB ITALIA

MOTO CLUB LIVORNO

VIA GIUSEPPE VERDI, 6



TELEFONO N. 20-79

MANIFESTAZIONI 1929 ^{A.}_{VII.}

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE

14 LUGLIO - ore 15

V. COPPA DEL MARE

Gara motociclistica per il Campionato Italiano 1929 di seconda categoria

21 LUGLIO - ore 15

IX. CIRCVITO MONTENERO COPPA CIANO

Gara automobilistica Internazionale aperta di velocità per macchine da corsa
valida per la classifica del Campionato Italiano di velocità 1929



S.A.R. IL PRINCIPE
DI PIEMONTE



ALTO PATRONO
DELLE
MANIFESTAZIONI



IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Roma, 18 Giugno 1929-1928

Caro Tron,

Le gare automobilistiche costituiranno
sempre per Livorno una bella tradizione,
che acquista ogni anno maggiore
importanza per la costante volontà

della Sezione Livornese dell'Auto
mobile Club

Il mio più fervido augurio
per la riuscita della gara

Affettuosamente

Carano



Roma 9 d'Agosto 1929 - VII^o
All^{mo} Sig. Presidente della Sezione
dell'Automobile Club di
Livorno

Col più gran piacere assisto
anche quest'anno alle belle
competizioni sportive di Livorno
nella sicurezza che la perfezione

della loro organizzazione le
renderà interessanti come e
veramente degne del difficile
e faticoso circuito in cui si svolgono.
Distintamente —
Marie Ciano

NIVOLA



IL DETENTORE DEI RECORD SUL GIRO DELLE NOSTRE GARE:

IV. Coppa del Mare 1927: Km. 22.500 in 17' 19" ²/₅

VIII. Coppa Montenero 1928: Km. 22.500 in 15' 38"

Ciò che si è scritto sulle gare da noi organizzate:

« Siamo andati a « scoprire » questo circuito sul quale già da tre anni si rinnova la contesa degli uomini e dei motori per la conquista della *Coppa Montenero*; e la « scoperta » ha significato per noi conoscenza di un campo di gara del quale non conosciamo altro più severo e completo agli effetti di un collaudo delle macchine, di un esame dell'abilità di guida dei piloti.

« Siffatto circuito, dallo sviluppo di 22500 metri, otto volte ripetuto, costituisce veramente il circuito misto ideale, il banco di prova che, pure in soli 180 Km. di sviluppo, chiede tutto ai diversi organi della vettura in corsa ».

(Lando Ferretti - *Gazzetta dello Sport*, 27 Agosto 1923).

« Le difficoltà di questa prova sono state superate di fronte a tutta la Toscana sportiva convenuta per l'occasione lungo il magnifico viale di tamerici che si stende da Antignano al Lido ».

(*Gazzetta dello Sport*, 18 Agosto 1924).

« È una corsa d'importanza primaria che acquista ogni anno, per il valore dei concorrenti e il numero delle macchine, un valore e un significato sempre più grande. Una corsa aspra e severa, complessa per la molteplicità degli elementi che concorrono a deciderla: abilità di guidatori, conoscenza del terreno, resistenza di uomini e di macchine ».

(*Pensiero Fascista*, 8 Agosto 1925).

« La V. edizione della *Coppa Montenero*, assunta al grado di prima categoria e classificata fra le internazionali, ha ottenuto ieri un magnifico successo sia per concorso di partecipanti, sia per la bontà di organizzazione dovuta al merito dell'Auto Moto-Club di Livorno.

« Chi, come noi, ha vissuto le ore della vigilia di questa eccellente prova automobilistica su strada, sa quanto vibrante entusiasmo abbia pervaso gli appassionati dell'automobilismo, non solo livornesi, ma toscani, che infatti è da ogni parte della Toscana che si sono riversate a Livorno migliaia di persone spinte dal desiderio di assistere al difficile duello delle macchine e degli uomini sul tortuoso circuito che prende il nome di Montenero, l'incantevole villaggio dominante Livorno ed il Tirreno ».

(*La Nazione*, 17 Agosto 1925).

« Dopo 5 anni di lotte e di battaglie quello odierno è un successo tale da superare le più rosee aspettative. Tutti i servizi sono stati organizzati magnificamente per lasciare completamente libero il circuito, dove i coraggiosi piloti si sono battuti audacemente ».

(*Gazzetta dello Sport*, 17 Agosto 1925).

« L'organizzazione dell'A. C. Livorno e in particolar modo la parte che riguardava le segnalazioni al pubblico è risultata più che esemplare, unica.

« Gli organizzatori livornesi si sono giustamente preoccupati che il pubblico non si annoiasse, e con pratici accorgimenti sono riusciti a informare la folla di ogni minima vicenda di corsa.

« Purtroppo quest'anno il più delle volte abbiamo dovuto constatare che le segnalazioni al pubblico non erano considerate dagli organizzatori come un elemento principale: a Livorno invece il problema è stato affrontato in pieno e brillantemente risolto facendo così avvicinare il pubblico alla gara, entusiasmandolo alle azioni dei suoi protagonisti. La giornata di Livorno non è riuscita inferiore alle previsioni.

« Un'altra prova radiosa per il motociclismo italiano, pronto alle imminenti grandi battaglie conclusive di una stagione di successo ».

(Renato Tassinari - *Gazzetta dello Sport*, 24 Agosto 1925).

« L'Automobile Club di Livorno ha organizzato ancor meglio dello scorso anno la sua bella prova automobilistica, che è stata largamente allietata da folto ed eletto pubblico alle tribune e lungo il percorso alle scale del Castellaccio. Non è mancato poi il plauso per la bella impresa del Governo e S. E. Ciano ha voluto dare il « via », augurale alla corsa, seguendone attentamente tutte le fasi e complimentandosi col vincitore, Emilio Materassi ».

(*Tutti gli Sport*, 22 Agosto 1926).

« Montenero? Vivere per vincere ».

(Vico Pellizzari).

« Qualsiasi parola di elogio ci sembra inadeguata al merito degli organizzatori della VI. *Coppa Montenero*. Abbiamo assistito - ci si perdoni l'espressione un po' bizzarra - ad un vero miracolo di perfezione.

« Nessuna deficienza, stamani, al circuito del Romito. I servizi di segnalazione delle varie fasi della gara al pubblico; quelli per le ininterrotte e celeri comunicazioni con le varie località toccate dal « Circuito »; la perfetta organizzazione stradale sia per il tortuoso nastro percorso dai corridori che per le strade di accesso alle tribune, affollate dallo strabocchevole numero di spettatori; la ubicazione dei ripari e delle tribune; il magnifico soprapassaggio per l'accesso alle tribune A; la cortesia insolita degli addetti ai vari ingressi ed ai molteplici servizi di verifica; la precisione del quadro dei « tempi » e della continua segnalazione della posizione dei singoli concorrenti in qualsiasi momento della gara; le comunicazioni verbali alla folla a mezzo dei megafoni; la precisione degli ordini trasmessi sempre tempestivamente ai commissari dislocati sul percorso; tutto è stato perfetto ed a posto ».

(*Il Telegrafo*, 16 Agosto 1926).

« La Commissione Sportiva dell'Automobile Club d'Italia, nell'omologare i risultati della *Coppa Montenero*, udite le relazioni sullo svolgimento della corsa, invia un vivo plauso all'Automobile Club Livorno ed ai Commissari ad esso delegati per l'organizzazione della VI. *Coppa Montenero* ».

(*Commissione Sportiva R. A. C. I.*, 3 Settembre 1926).

« L'organizzazione è stata impeccabile e ne va data lode all'A. C. di Livorno. Ordine e disciplina hanno regnato ovunque, anche allora che le sorti della gara erano decise ».

(*Motociclismo*, 13 Agosto 1927).

« La VII. *Coppa Montenero* è finita e l'A. C. di Livorno può includere nel suo libro d'oro una nuova affermazione che prova le sue capacità organizzative e la sua potenzialità sportiva ».

(Giovanni Canestrini - *Gazzetta dello Sport*, 16 Agosto 1927).

« Mi è sommamente gradito nell'occasione esprimere a Codesto Sodalizio in nome mio personale e della Commissione Sportiva, le più sentite felicitazioni per l'accurata organizzazione e il lieto successo delle due corse che hanno costituito una nuova brillantissima testimonianza della passione sportiva e della capacità organizzativa di Codesto Club.

« Mentre rivolgo una particolare espressione di plauso ai Dirigenti del Sodalizio ed agli Ufficiali che hanno prestato le loro funzioni nelle due gare sono altresì lieto di formulare il sicuro augurio che l'A. C. Livorno saprà offrire allo Sport Automobilistico Nazionale il prezioso contributo delle sue mirabili iniziative ».

(Florio - *Presidente della C. S. R. A. C. I.*).

« Ventidue chilometri di aspro percorso attraverso dei più ammirevoli paesaggi d'Italia, lungo il quale si succedono corte salite, ripide discese, curve strette e difficili, magnifici rettili, hanno fatto di questa gara una delle più classiche prove motoristiche italiane imponendola all'attenzione ed all'ammirazione del pubblico ed anche dei virtuosi del volante e dei costruttori, che vedono in essa un formidabile campo di prova, collaudatore rigoroso di macchine e di uomini ».

(*Mezzogiorno Sportivo*, 20 Agosto 1928).

« Le otto edizioni hanno segnato per questa gara un continuo progresso, sportivo, tecnico ed organizzativo ».

(*Corriere della Sera*, 20 Agosto 1928).

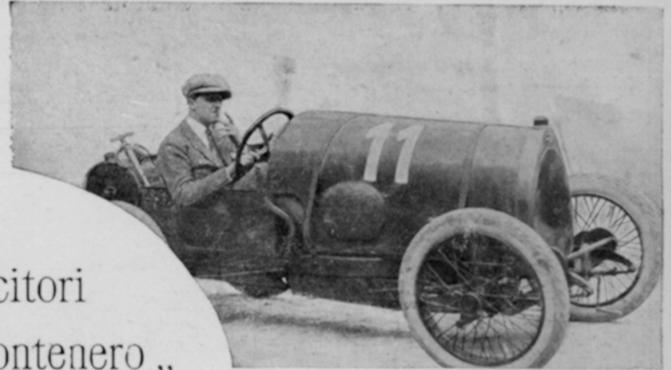
« In ogni ordine di posti, tribune, parterre, lungo i tratti di staccionata dalla rotonda di Ardenza ad Antignano una siepe folta di pubblico plaudente, ha assistito allo svolgersi di questa gara che innegabilmente ha costituito un avvenimento motoristico principe fra quanti se ne svolgono non soltanto in Italia.

« Torna a tutto onore dell'Automobile Club di Livorno l'avere saputo presentare alla gran massa degli sportmans calati da ogni dove un vero modello del genere organizzativo di gare di motori ».

(*Il Paese Sportivo*, 20 Agosto 1928).



1921 - Lotti Corrado



1922 - Masetti Conte Carlo

I Vincitori
della " Montenero ,,



1925 - 1926 - 1927 - 1928
Emilio Materassi
(+ Monza 9 Settembre 1928).



1923 - Razzauti Mario



1924 - Balestrero Renato

COPPA MONTENERO

- CHALLENGE BIENNALE -



DONO

DELLA COMMISSIONE SPORTIVA DEL REALE AUTOMOBILE CLUB ITALIA

AGGIUDICATA NEL 1928 A EMILIO MATERASSI

+ MONZA 9 SETTEMBRE 1928

LA I. MONTENERO.

Tavolo dei Cronometristi.



« Finalmente anche Livorno ha avuto una corsa automobilistica ».

(Gazzetta dello Sport - 1921)

LA II. MONTENERO.

Partenza di Materassi.

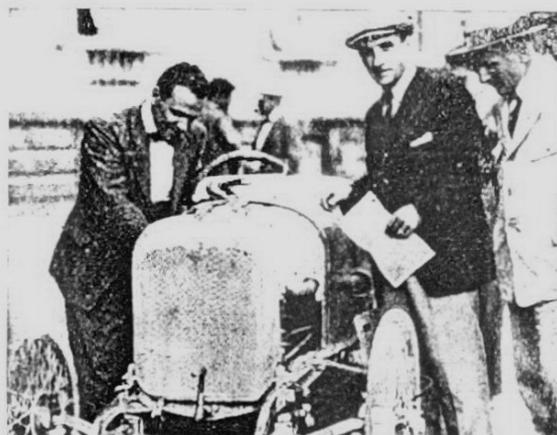


« Una gara che è destinata a divenire classica e che assumerà sempre maggiore importanza ».

(Gazzetta dello Sport - 1922).

LA III. MONTENERO.

Punzonatura delle macchine.

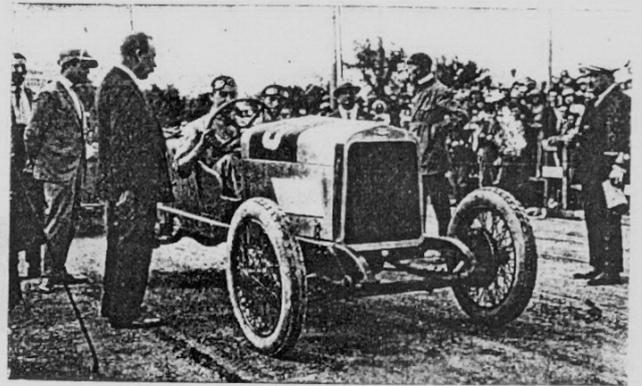


« L'organizzazione è stata veramente buona. Essa promette alla Coppa Montenero la classicità ».

Lando Ferretti (Gazzetta dello Sport - 1923).

LA IV. MONTENERO.

Partenza di Razzauti.



« Le difficoltà di questa prova sono state superate di fronte a tutta la Toscana sportiva ».

(Gazzetta dello Sport - 1924)

LA V. MONTENERO.

Parco partenze.

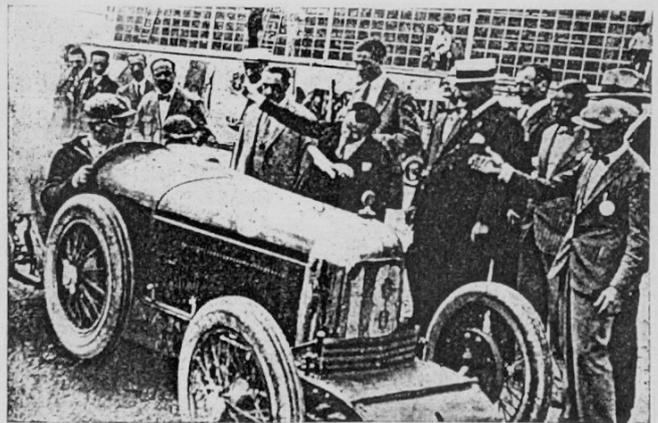


« Dopo cinque anni di lotte e di battaglie quello odierno è un successo tale da superare le più rosee aspettative ».

(Gazzetta dello Sport - 1925).

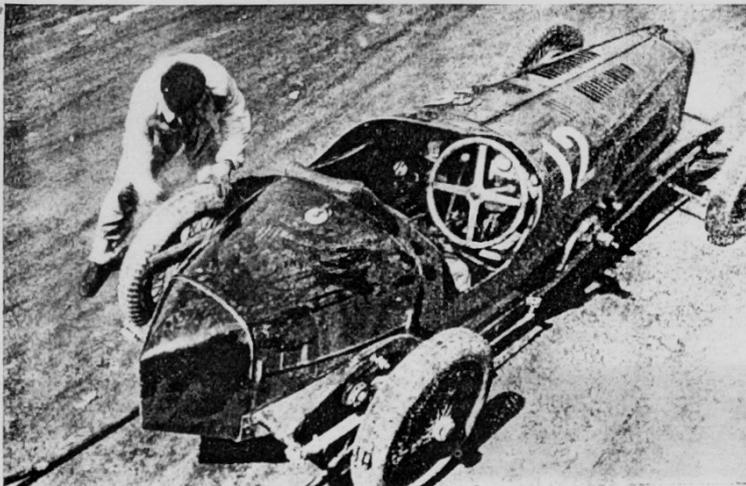
LA VI. MONTENERO.

Partenza di Mazzacurati.



« L'A. C. Livorno ha vinto la sua battaglia organizzativa ».

Canestrini (Gazzetta dello Sport - 1926).

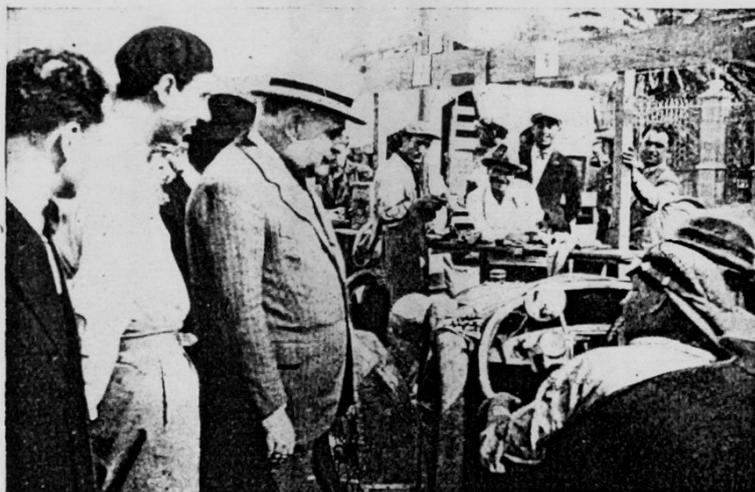


Franchetti cambia una gomma.

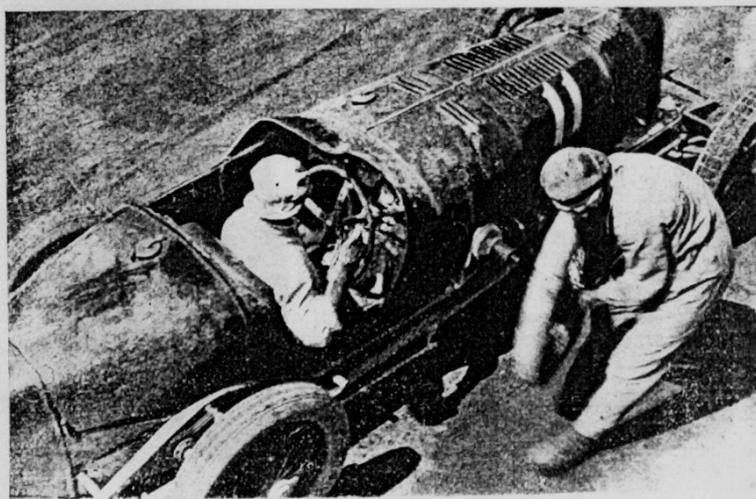
LA VII. MONTENERO

« Nell'omologare i risultati delle due manifestazioni, VII. Coppa Montenero e I. Coppa Ciano, sento di dover rivolgere a cotesto Sodalizio, e specialmente ai suoi abilissimi dirigenti, la più viva lode della Commissione Sportiva per l'interesse delle gare a cui ha saputo dar vita e per la perfetta organizzazione con cui ne ha assicurato il brillante successo ».

FLORIO - Presidente della C.S.R.A.C.I.

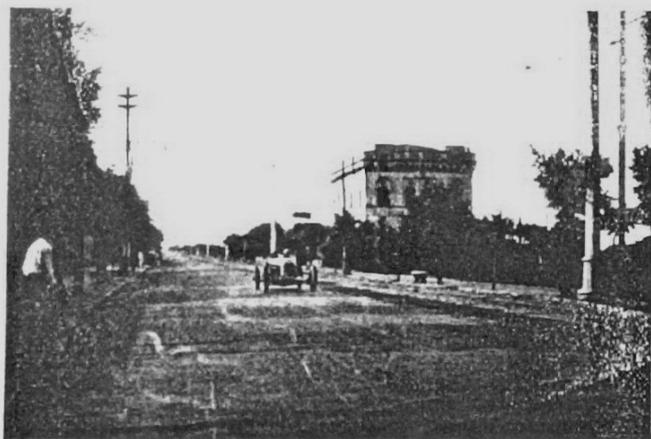


S. E. il Ministro Ciano, Conte di Cortellazzo, passa in rivista tutti i concorrenti.



La foratura che fece perdere la corsa a Borzacchini.

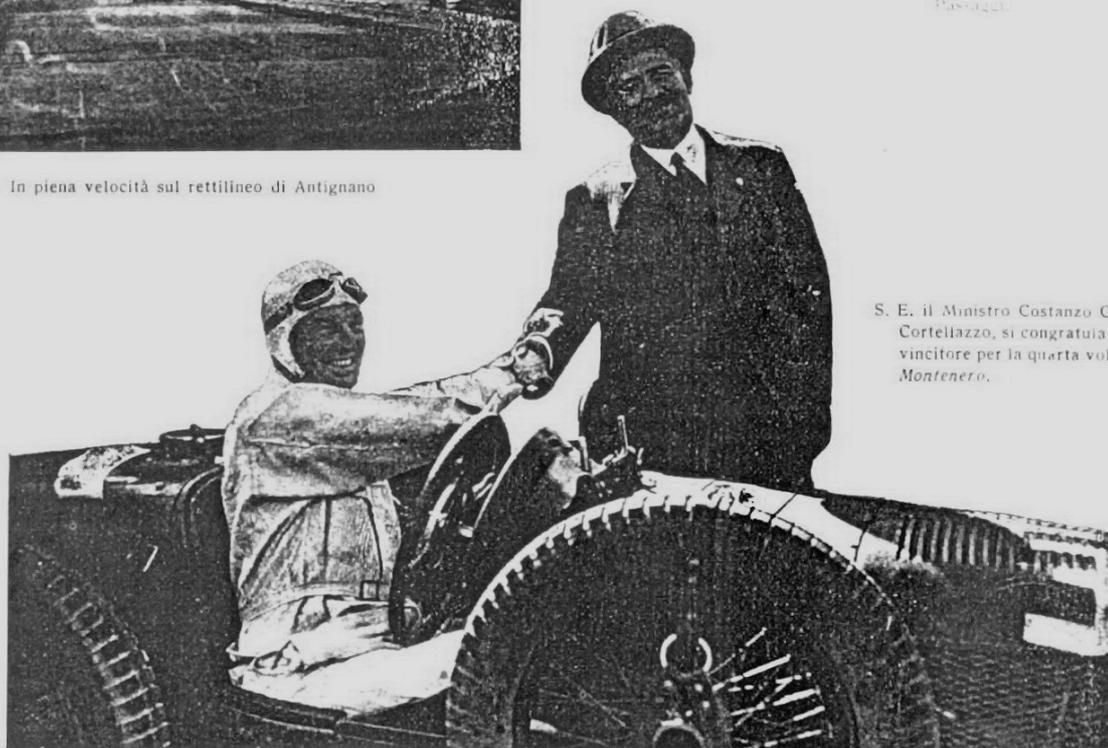
LA VIII. MONTENERO.



In piena velocità sul rettilineo di Antignano



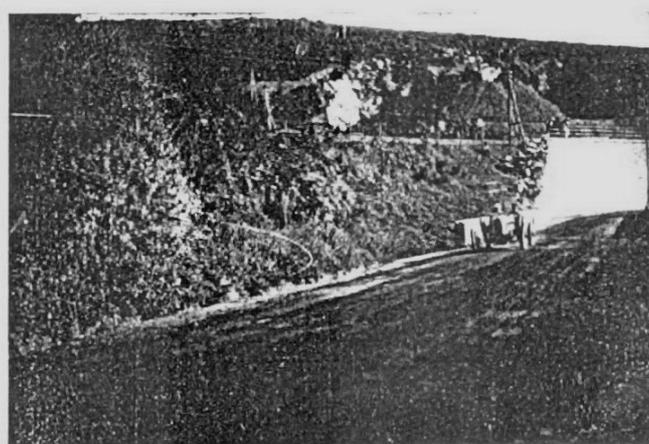
Passaggio



S. E. il Ministro Costanzo Ciano, Conte di Cortellazzo, si congratula con Materassi vincitore per la quarta volta della Coppa Montenero.



Una curva verso il Romito.



Alla curva del Maroccone.

COPPA CIANO.



Franco Cortese fra S. E. Costanzo Ciano e la propria madrina Contessina Marta Tonci Ottieri della Ciaia.



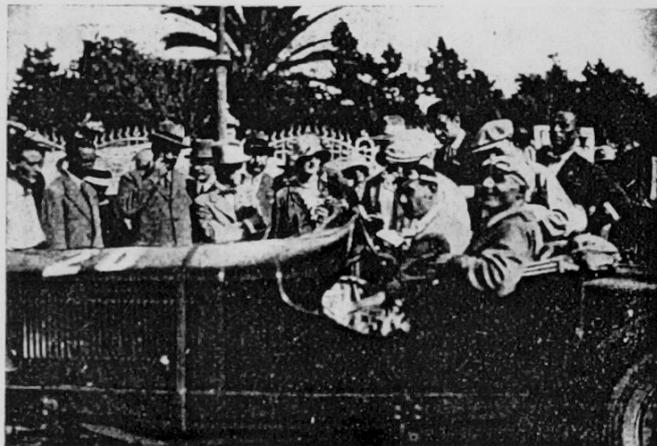
La Baronessa Firpo riceve il S. Cristoforo da S. E. Costanzo Ciano.



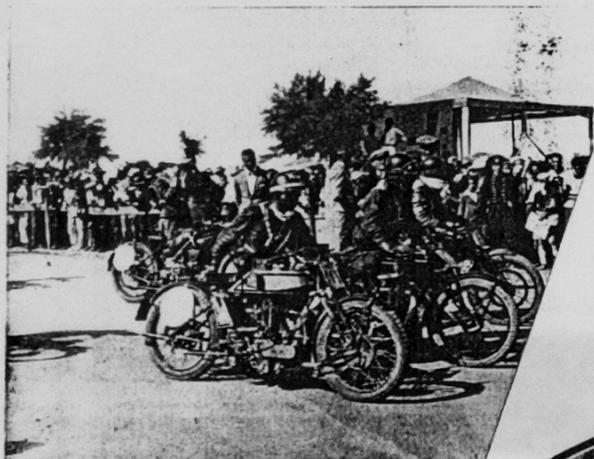
Foresti e la sua madrina Contessina Maria Ciano di Cortellazzo.

Il vincitore della corsa
Mario Razzauti.

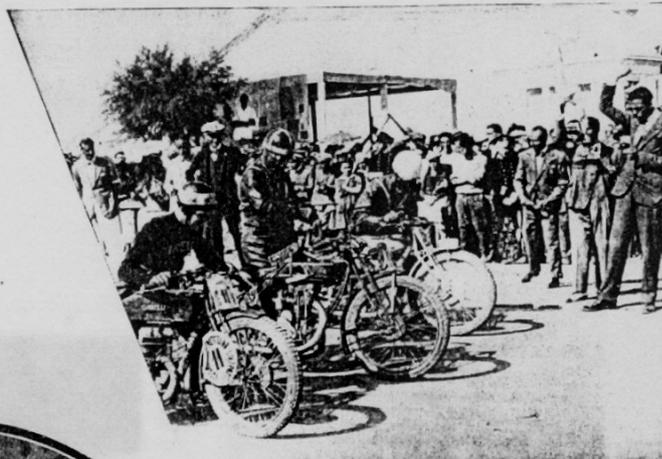
S. E. Costanzo Ciano saluta
il vincitore.



COPPA DEL MARE. - Ricordi delle precedenti gare.



Pronti
per il via.



Passaggi



Passaggi.

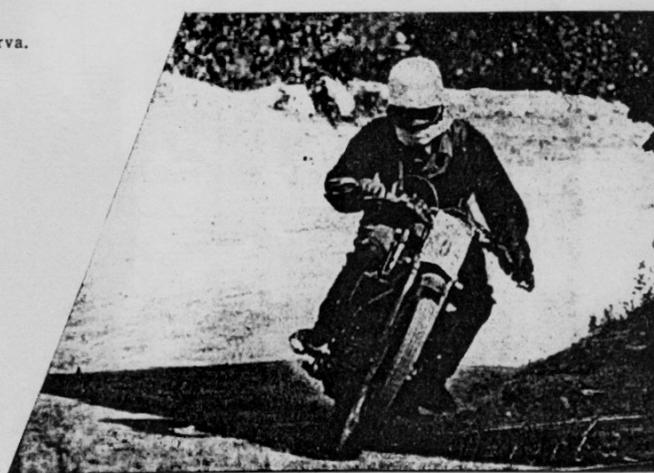


Una partenza.

Varzi in curva.



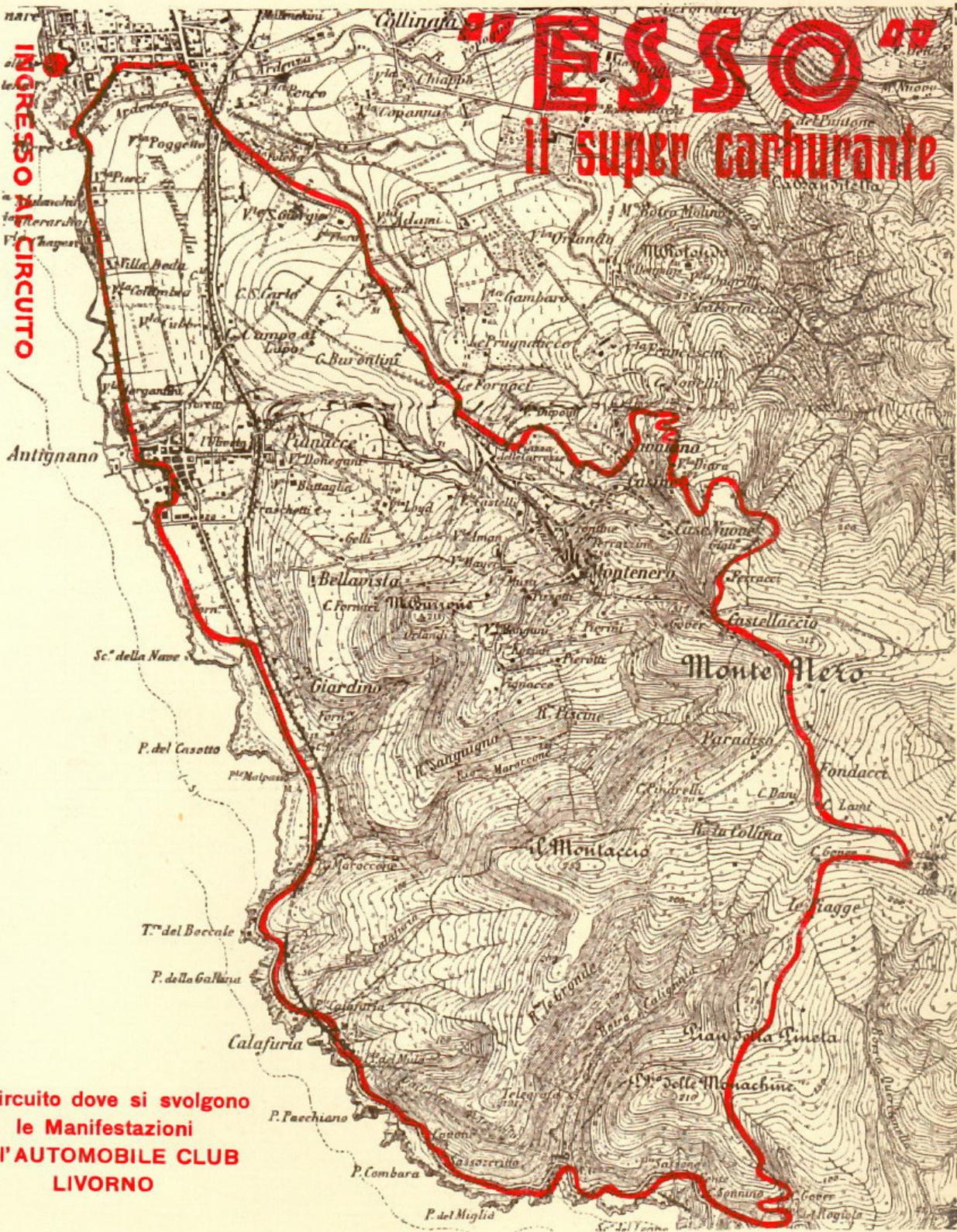
Nuvolari in curva.



INGRESSO AL CIRCUITO

ESSO

il super carburante



**Il Circuito dove si svolgono
le Manifestazioni
dell'AUTOMOBILE CLUB
LIVORNO**